

I Chiodi d'oro della Sosat

Sfilata di alpinisti alla Sosat per il tradizionale incontro tra quelli di ieri, oggi e domani, nel corso del quale sono stati assegnati i Chiodi d'oro. Erano presenti Cesare Maestri, Carlo Claus, Cesario Fava, Carlo Sebastiani, Chris Bonington, Alessandro Gogna, Elio Orlandi, Mariano Frizzera, Walter Vidi. Ha fatto gli onori di casa di «Cordate nel futuro» il presidente della Sosat Remo Nicolini. Sono stati consegnati i Chiodi d'oro a Angelo Giovanetti, alpinista giovane, e a Giuliano Giovannini, alpinista veterano.

Giovanetti è guida alpina dal 1984 e maestro di sci dal 1966, ha quindi 51 anni. Cresciuto nell'ambiente della Sat di Mattarello, nel 1986 ha lasciato la fabbrica per dedicarsi solo alla sua passione: la montagna. I suoi ottomila sono: Shisa Panama nel 1988, il Cho Oyu nel 1994, il Gasherbrun I nel 1997 e nel 1998 il Gasherbrun II nel 2006 ha salito il suo quinto ottomila il Makalù con Renzo Benedetti, che in questi giorni ha vinto in solitaria il Dhaulagiri. Ha salito inoltre Pumori, Muztagh Ata, l'Amadablam, Nord dell'Eiger, e molte altre vie sulle Alpi e sulle Dolomiti.

Giuliano Giovannini, istruttore di scialpinismo, ha 64 anni portati splendidamente. La sua storia è particolare: nel dicembre 1954, recuperando residui bellici, una bomba gli esplose in mano recidendogli la gamba destra e quattro dita della mano destra. Giuliano, con una protesi alla gamba, ha sempre frequentato la montagna scalando, sciando in modo normale. Tra le sue ascensioni più significative: Nord della Presanella, Bernina, Lavaredo, Monte Bianco, Monte Rosa, Barre des Ecrins, Anguille d'Argentiere, Gran Zebrù Ortles con gli sci e la via Vinatzer alla terza Torre del Sella.

Nella sede della Sezione operaia della Sat è stato presentato anche il libro di Marco Grandi «Aspettando un chiodo».

STASERA I «CHIODI D'ORO», DOMANI I RICONOSCIMENTI DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI

Sat e Sosat premiano l'intraprendenza

Saranno consegnati domani presso la società degli alpinisti Tridentini i premi Sat 2007. La giuria, presieduta da Bruno Angelini, direttore della Sat, ha premiato per la categoria «Sociale» il Verein Freiwillige Arbeitseinsätze - Associazione volontariato in montagna di Bolzano, che conta oltre mille volontari che supportano con varie modalità le famiglie contadine d'alta quota. Per la categoria «Storico-scientifico - letteraria», premiata la colla-

na «Guida dei monti d'Italia» del Cal-Tci.

Per la categoria «Alpinismo», premio a Ivo Rabanser di Santa Cristina (Bolzano), accademico del Cal a soli 23 anni, guida alpina, autore di libri e artista nell'incisione del legno, «è un moderno interprete - si legge nella motivazione - di un originale alpinismo di ricerca all'interno della regione dolomitica.

Stasera alle 18, alla Sosat, in via Malpaga a Trento, è in programam «Cordate nel

futuro», con un riconoscimento a un alpinista giovane e a un veterano.

Quest'anno, questo premio, un chiodo d'oro, va ad Angelo Giovanetti, quale alpinista giovane, e a Giuliano Giovannini. Verrà presentato, in anteprima per Trento dal giornalista Toni Cembran il libro «Aspettando un chiodo» scritto da Marco Grandi. «Cordate nel futuro» sarà chiusa dalle melodie della corallità alpina eseguite dal coro della Sosat.